

Starhotels archivia un 2010 da 131 mln e vuole crescere ancora

■ Il 2010 di **Starhotels** si chiude con numeri positivi e anche i primi mesi del 2011 confermano il buon andamento del gruppo. Forte di 22 alberghi in Italia, a New York e a Parigi, **Starhotels** ha portato a termine l'esercizio 2010 con un giro d'affari di 131 milioni di euro (con l'esclusione della struttura di New York), con un incremento del 10,7% rispetto al 2009. «Siamo soddisfatti della capacità di reazione dimostrata, tenendo conto degli eventi critici di quest'anno appena trascorso», ha detto l'amministratore delegato Elisabetta Fabri. L'ebitdar (il margine operativo al lordo degli ammortamenti, degli accantonamenti e dei canoni di leasing) di gruppo ha raggiunto i 35 milioni, con un incremento del 9,3% rispetto all'anno precedente. Nel corso del 2010, **Starhotels** ha fatto investimenti per 6 milioni di euro, finalizzati soprattutto alle ristrutturazioni e all'ammmodernamento delle strutture alberghiere. I primi cinque mesi del 2011 hanno confermato il trend positivo, con incrementi nei ricavi del 6,6% rispetto allo stesso periodo del 2010. Anche i margini hanno dimostrato un andamento positivo: l'ebitdar è cresciuto quasi del 12%. Dal punto di vista degli investimenti, è

prevista un'ulteriore accelerata: entro fine 2011 dovrebbero infatti raggiungere i 20 milioni di euro. Di questi, 14 milioni di euro sono stati destinati alla totale ristrutturazione di **Starhotels Splendido** di Milano, iniziata nel mese di novembre 2010. L'albergo riaprirà alla clientela l'8 settembre prossimo, rinnovato in base a criteri di ecosostenibilità nella scelta di materiali e impianti. Gli investimenti verranno coperti grazie al buon andamento dei flussi di cassa generati dalla gestione operativa, pari a 33 milioni di euro (+110% rispetto allo stesso periodo del 2009). Oltre a innovare le strutture già presenti, però, **Starhotels** guarda con interesse a nuove acquisizioni, «con un focus particolare su Londra e altre città europee, continuando l'opera di ricerca per l'incremento del portafoglio alberghiero anche attraverso nuove modalità di espansione come la gestione e il management contract», ha sottolineato Fabri. Che ha aggiunto: «Le scelte fatte si sono rivelate fondamentali per garantire all'azienda una spinta dinamica ed il raggiungimento di buone performance finanziarie».

(riproduzione riservata)

Raffaele Ricciardi

